

L'Educazione Attiva a confronto: le esperienze Cemea e Montessori

di Marta Abbate – Nido Blu

La mia testimonianza per raccontare un'esperienza iniziata tre anni fa , nella gestione di un nido d'infanzia, il Nido Blu; cercando di far penetrare l'educazione attiva nel lavoro che portiamo avanti quotidianamente con i bambini e con le loro famiglie.

Ho iniziato la mia formazione nel Cemea Toscana diversi anni fa. Successivamente ho avuto l'occasione di partecipare ad un percorso di formazione sulla Metodologia Montessoriana, Formazione B.e.l.l., strutturato e guidato da Donatella Pecori, per circa 4 anni; un'occasione incrociata quasi per caso, sapendo poco sull'argomento.

Tre anni fa, ho aperto con le mie colleghe un servizio educativo, un nido d'infanzia.

Ho iniziato, spontaneamente, ad attuare la mia formazione.

Mi accadeva di soffermarmi, soprattutto i primi mesi, ma mi accade tutt'ora.. ripensando al percorso e agli eventi della giornata.. di soffermarmi a pensare: *sto attuando la metodologia Cemea o Montessoriana ?*

Credo, che entrambe abbiano un'identità rigorosa e dinamica allo stesso tempo; che siano due realtà che si intersecano e si completano.

A partire dal valore che viene dato, in primo luogo, alla Persona, nella sua crescita, nel suo sviluppo e formazione; all'esplorazione della realtà e del mondo, nella sua molteplicità e semplicità.

Modalità educative semplici ed efficaci, che si rispecchiano nella naturalità con cui una mamma animale si prende cura dei suoi cuccioli.

Mi è capitato, mancando per qualche giorno dal Nido, di tornare e guardare i bambini, osservarli e pensare... *Ma siete davvero piccoli !?*

Eppure, nella mia mente... è fresco il ricordo di essersi posti insieme domande sul mondo, di aver parlato di pianeti e di animali lontani.

Abbiamo osservato il susino, che ci porge i suoi rami, abbassati dal peso, carico di frutti.

Abbiamo raccolto e assaggiato ogni giorno una susina, ogni giorno sempre un po' meno aspra, fino a scoprirla un bel giorno, dolce e matura.

Nel nostro libro, abbiamo contato i puntini neri sulla schiena delle coccinelle; abbiamo osservato, scientificamente, con le lenti di ingrandimento, gli insetti del nostro mondo-giardino.

Hanno apparecchiato per tutto il gruppo, spazzato per terra, pulito bene un tavolo sporco di briciole.

Abbiamo palpato tra le dita, i lati, gli spigoli e le rotondità dei solidi; cercato quanti più triangoli riuscivamo ad individuare tra le pagine di un libro. Abbiamo impastato l'uovo alla terra, per farne una pittura.

Cerchiamo nel nostro lavoro, di mettere al centro, il principio educativo dell'esperienza attiva e autonoma; attraverso la scoperta e la libera esplorazione anche dei propri sensi.

Per merenda abbiamo preparato pane e pomodoro, con i pomodori del nostro orto, che per mesi abbiamo accudito, osservato crescere e annaffiato con cura.

Abbiamo visto i bambini, provare la soddisfazione, di fare da soli: lavarsi e asciugarsi le mani; scegliere un materiale, utilizzarlo e rimetterlo al suo posto; lavare il pennello dopo la pittura. Tra

tentativi ed errori, sono arrivati a servirsi l'acqua da soli, senza versarne nemmeno una goccia, con brocca e bicchieri a loro misura.

Oggi, siamo più consapevoli e abbiamo delle convinzioni; come sulla sensazione del caldo e del freddo, del suono forte e piano, del liscio o del ruvido.

Così, ogni giorno, carico di fatiche e di conquiste, di esperienze, prove ed esperimenti; ci troviamo a crescere insieme, ognuno con i suoi tempi e con i propri talenti.

Mentre nessuno, starà valutando, se stanno lavorando bene o male, se sono bambini buoni e bravi o agitati e indisciplinati; ma intanto noi, valutiamo e ricalchiamo, il nostro, agire educativo.

Ecco che queste conquiste, nate dall'esperienza delle due metodologie, non sarebbero potute avvenire senza l'affluire dei principi che le legano e le abbracciano.

La metodologia Cemea che si rivolge alla formazione della persona tra 0 e 80 anni; la metodologia Montessoriana, che si rivolge nello specifico al periodo dell'infanzia.

Due modi di pensare l'educazione, che mettono al centro, l'unicità dell'individuo.

Accompagnando e sostenendo la Persona, piccola o grande che sia, nel percorso di crescita, nella continua ricerca per la formazione di un individuo completo ed armonico.

Avendo cura dei dettagli : nell'organizzazione dell'ambiente, nella proposta dei materiali e delle attività. Offrendo materi essenziali, in grado di parlare alla persona; vivendo, il limite, come stimolo allo sviluppo delle competenze, allo sviluppo dell'essere creativo e ingegnoso. Senza avere a disposizione, né poter diffondere, risposte esatte o verità assolute.